

Approfondimento: i Riflessi

Meccanismi riflessivi presenti sin dalla nascita, come ad esempio succhiarsi il pollice.

I riflessi dipendono dalla presenza di circuiti nervosi che si basano su un recettore sensibile al dolore, al tatto, a stimoli termici o acustici e via dicendo e un effettore.

Riflesso di BABINSKI

Si verifica quando si preme la punta del piede in su verso l'altro piede, mentre le altre dita si piegano verso la pianta del piede. Questo è normale nei bambini più piccoli, ma non lo è dopo i 2 anni di età. Si tratta di un RIFLESSO INFANTILE.

Riflesso di MORO (o Riflesso di ABBRACCIO)

Soppravanzando il bambino dal piano prendendolo solo la schiena e mescolandolo successivamente, quando lo si tira per i piedi, si scatena una risposta riflessiva suddivisa in due momenti.

Riflesso di RADDRIZZAMENTO

Tenendo il neonato sostenuto verticalmente in modo che le piante dei piedi poggino su un piano, si manifesta un riflesso d'attenzione e raddrizzamento delle gambe e del tronco.

Riflesso di DEAMBULAZIONE AUTOMATICA

Ne bambino tenuto eretto e appoggiato con i piedi, se inclinato in avanti mantenendo l'appoggio con leggera pressione, si manifesta risposta automatica di estensione e pressione delle gambe.

Riflesso di PRENSIONE o GRASPING-REFLEX

Stimolando la palmo della mano con un dito o con un oggetto allungato, si genera una reazione di presa a pugno senza pressione del pollice.

Riflesso di SUTIONE o DEGLUTIZIONE

Lo sfioramento all'angolo della bocca, provoca la rotazione della testa in direzione dello stimolo (cercamento), in seguito le labbra e la lingua effettuano una reazione di avvicinamento allo stimolo. La lingua si ritira, le labbra si chiudono e avviene la suzione.

Riflesso di PRENSIONE

Ne bambino afferra l'oggetto. L'esaminatore inserisce un dito o una matita nel palmo della mano. Comparso molto precocemente, già dal 3°-4° mese di gestazione.

Riflesso di DEAMBULAZIONE

Ne bambino fa qualche movimento come se stesse camminando. Viene tenuto dritto mentre l'esaminatore lo sposta in avanti e lo inclina da un lato.

Cervelletto → come se fosse il nostro sensore, dove si controllano tutti i movimenti.

RIFLESSO PALPEBRALE

Ne bambino chiude le palpebre viene urtata una luce forte e improvvisa.

RIFLESSO di RICERCA del CIBO

Ne bambino gira la testa verso il cibo.

RIFLESSO del RITIRARE il PIEDE

Ne bambino pette la gamba e ritira il piede dallo spillo.

RIFLESSO del LECCARE

Ne bambino si lecca le labbra e compie movimenti di suzione.

RIFLESSO di INCRESPARE le LABBRA

Ne bambino increspa le labbra e chiude le palpebre.

RIFLESSO del NUOTO X

Ne bambino non ha bisogno di imparare a nuotare; quando immerso nell'acqua e sorretto con una mano sotto la nuca, muoveranno istintivamente gambe e braccia.

RIFLESSO TONICO ASIMMETRICO del COLLO

Con la rotazione della testa del neonato posto supino si determina una variazione del tono degli arti superiori con l'estensione dell'arto pacciale e flessione di quello nucleare. Dura solo nelle prime settimane.

- Molto importante per i movimenti dell'alzamento, per la postura del capo, per la deambulazione e la stazione eretta e la VISIONE: dipende dalla maturazione visiva vera e propria.

MATURATIONE e CRESCITA

Cambiamenti in peso e statura

- Cambiamenti nelle proporzioni del corpo;
- Sviluppo dello scheletro;
- Sviluppo muscolare;
- Sviluppo del cervello e del sistema nervoso;
- Sviluppo neurale e plasticità;
- differenziazione del cervello e crescita;
- mielinizzazione;
- lateralizzazione cerebrale.

Prime capacità manipolatorie e coordinazione visuo-motoria

AFFERRAMENTO UNARE + PINZA

Sviluppo motorio nella seconda infanzia

A 3 anni i bambini sanno camminare o correre in linea retta saltare sui due piedi.

A quattro sanno saltare alla corda, camminare su una sola gamba.

Il primo periodo è quello che va dalla nascita a 2 anni o fino alla comparsa del linguaggio ed è il periodo dell'INTELLIGENZA SENSORI-MOTORIA.

Una delle più importanti teorie sugli stadi dello sviluppo intellettuale è stata elaborata da Jean Piaget.

0-1 mese (Esercizi riflesso)

Fin dalla nascita del neonato sono presenti dei meccanismi 'riflessi' come ad esempio le succhiare le pollice o le nocche.

1-4 mesi:

Si passa dalle abilitazioni riflesse alle abilitazioni intese come ripetizioni continue in un movimento graduale. Ad esempio quando per la prima volta si muove le pollice in bocca cercherà di ripetere esperienza graduale, cercando di coordinare mano-braccio.

4-8/9 mesi:

Coordinazione della vista e della prensione. Un oggetto utilizzato con successo potrà essere manipolato per ottenere lo stesso risultato.

8-9-11-12 mesi:

Coordinamento di schemi secondari. Come ad utilizzare un oggetto per ottenere uno scopo, ora sarà in grado di superare un ostacolo.

11-12-18 mesi:

Rappresentazione di schemi di azione e scoperta di nuovi mezzi.
A questo punto non si limita a ripetere quelle azioni che già conosce e che hanno prodotto un risultato, ma le varia per scoprire nuove possibilità.

18-24 mesi:

E' come se riuscisse a risolvere dei problemi tramite rappresentazioni intenzionali (come le definisce Piaget) come comporre nel bambino il gioco simbolico "come se far finta di essere qualcuno per divertirsi".

Il secondo periodo va dai 2 anni ai 4 anni.

In questo periodo inizia a svilupparsi l'intelligenza pre-concettuale ossia la capacità di avere una visione d'insieme del problema e spiegare come si verificano determinate azioni.

A 2 anni inizia a parlare con frasi molto semplici e intere e chiedere le perché delle cose.

A 4 anni sarà più facile interagire con i bambini attraverso il dialogo e facendo manipolare con alcuni oggetti.

Dai 7 agli 11 anni si parla di RAPPRESENTAZIONE CONCRETA

Infine da 11 a 14 anni ci troviamo nel periodo delle operazioni FORMALI